

## PERLEDO

## Task force a caccia di rami e siepi sporgenti: multe in arrivo



(m. vas.) Una task force composta da vigili, tecnici, operatori ecologici ed operai provvederà alla «potatura d'ufficio» dei rami sporgenti su alcune strade e mulattiere del paese. Nella giunta di oggi verrà esaminata la relazione del consigliere delegato Emanuele Bertarini che ha seguito la problematica, saranno definite le priorità di intervento e organizzata la complessa operazione che inizierà venerdì 25, considerando la situazioni più a rischio ed i sentieri più praticati come ad esempio quello del «Viandante». La decisione è stata presa dopo avere constatato che l'ordinanza specifica del 5 giugno scorso non ha sortito gli effetti sperati. Ci sono troppe situazioni dove la vegetazione è sporgente ed ostruisce il passaggio, creando pericoli alcuni dei quali sono diventati realtà durante i recenti episodi di

maltempo con la caduta di numerosi alberi. Perledo, ha previsto per i proprietari ed i conduttori che hanno omesso la regolare manutenzione dei loro fondi che il conto sarà molto salato: verrà applicata la sanzione amministrativa di almeno 50 euro, maggiorata a 148 euro per le vie aperte al traffico, con in aggiunta l'addebito di tutte le spese per l'intervento dell'impresa, la manodopera, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti vegetali. «È un atto doveroso, sollecitato da moltissimi cittadini, che renderà più sicure e più decorose le vie pubbliche di Perledo - afferma il sindaco Carlo Signorelli - Ci auguriamo che l'esecuzione dei primi interventi urgenti faccia da stimolo a tutti i proprietari per una regolare esecuzione delle manutenzioni della vegetazione che troppo spesso è trascurata».

## [ VARENNA ]

Sì alle rotonde e addio al peduncolo  
Un milione per salvare il centro

Fumata bianca in Provincia tra il sindaco Molteni e i colleghi di Perledo ed Esino

VARENNA Due rotonde per regolare una volta per tutte la viabilità di Varenna e dei comuni confinanti. Questa la soluzione più quotata, mentre perde terreno l'ipotesi del «peduncolo» per collegare le strade provinciali 72 e 65. Provincia a sindaci così guardano alla molto meno onerosa, ma pur sempre da un milione di euro, soluzione delle rotonde: quella della Malpensata, per consentire a chi proviene da Perledo ed Esino di svoltare in direzione Lecco senza dovere attraversare il centro di Varenna. L'altra francese all'imbocco di viale Polvani, venendo dalla Provinciale 72, eliminerà il «pericolo stop», oltre che rendere possibile la svolta del senso di marcia verso nord senza dovere raggiungere Fiumelatte.

Il punto è stato fatto negli uffici della Provincia di Lecco. Presenti l'assessore alla viabilità, Armando Volontè, i sindaci di Varenna e Perledo, Carlo Molteni e Carlo Signorelli, il vice di Esino, Giovanni Dell'Era, il responsabile dell'ufficio strade di Villa Locatelli, Angelo Valsecchi e il progettista del «peduncolo» incaricato dal Comune di Varenna, Luigi Bernardi.

«Il progetto del collegamento tra le strade provinciale 65 e 72 - spiega Molteni - ha un costo stimato che varia da un milione e 800mila euro, fi-

no a due milioni e 700mila. Esiste l'alternativa delle due rotonde. Con queste strutture, otteniamo pressoché gli stessi benefici e a costi decisamente più contenuti, anche se siamo pur sempre intorno al milione di euro». I tempi? «Entro un anno, quindi prima dell'apertura del silo in costruzione in viale Polvani, sarebbe possibile vedere le due rotonde costruite. Ad ogni modo - continua il primo cittadino di Varenna -, ci siamo aggiornati a settembre. In quella sede, Provincia e comuni stabiliranno cosa fare». «L'ipotesi del peduncolo - precisa Molteni -, non è stata accantonata, anche se quella delle rotonde appare la più plausibile. Soprattutto - sottolinea - per una questione di costi». Chi paga? «La Provincia, ma i comuni non escludono comunque un contributo per realizzare l'opera».

Così sembra che si sia ormai al dunque su un tema che scalda gli animi a Varenna nei paesi limitrofi. L'esasperazione dei varesini dovuta al passaggio obbligato nel loro paese da parte di chi proviene da Perledo e Esino per andare a Lecco, aveva indotto Molteni a paventare un'ordinanza che avrebbe impedito il passaggio dei mezzi, appunto, nel centro storico. Allarmando i colleghi e anche la Provincia.

Beppe Grossi

«66»



Troppo oneroso collegare le due strade provinciali

## MANDELLO



## Evacuati, raffica di avvisi

Una raffica di avvisi di garanzia - ben cinque - starebbe per essere notificata a seguito della frana avvenuta domenica mattina a Luzzeno. Sono 19 le persone che ancora non sanno quando potranno tornare nelle loro abitazioni, acquistate da circa un anno. Il sostituto procuratore Luca Masini avrebbe emesso il provvedimento (un atto dovuto, peraltro) sulla scorta dei primi rapporti ricevuti dopo il disastro avvenuto attorno alle 7,30, quando un'enorme massa di detriti si è riversata a valle facendo crollare per un lungo tratto il muro di contenimento a ridosso delle palazzine (nella foto Cardini).

## [ MANDELLO ]

## Il Cristo del Lario al Moregallo

Domenica la cerimonia. E Fascendini striglia i sub dopo l'ultimo allarme

MANDELLO (b. gro.) «In pochi giorni mi sono purtroppo ritrovato per i laghi a cercare quattro persone morte sott'acqua. Sub e non. In tutti questi casi la causa della tragedia era da addebitarsi al pressapochismo delle vittime. Le istituzioni ce la mettono tutta, ma il primo a badare alla propria incolumità deve essere il singolo». È addolorato Luciano Fascendini, assessore alla sicurezza e sommozzatore dei Vigili del fuoco in forza alla caserma di Como per il dramma consumatosi l'altro giorno al largo delle rive della frazione mandellese di Moregallo. Come riferito, proprio Fascendini ha intrapreso un'azione di prevenzione capillare che interessa questa parte del paese frequentatissima dai subacquei.

Un «Gruppo di lavoro» di 10 sub esperti nei due scorsi fine settimana ha censito numero e gradi di specializzazione delle centinaia di subacquei, presto verranno piazzati cartelli che invitano alla cautela sott'acqua e in ottobre i dati raccolti dal gruppo di lavoro verranno discussi in un convegno fissato a Villa Monastero di Varenna. Ma non solo. Domenica, a cura dell'associazione Lale, a un ventina di metri di profondità, da un'imbarcazione messa a disposizione della Lega Navale di Mandello, verrà calato e fissato su un piedistallo il «Cristo del Lario». Un crocifisso altro un paio di metri opera dello scultore calolziense Luigi Balossi. La cerimonia inizierà alle 9.30 e la scultura sarà benedetta dal parroco di

Abbadia, don Giovanni Villa. «Anche con questo atto simbolico - commenta l'assessore Fascendini a questo proposito - vogliamo fare capire l'attenzione di tutti, istituzioni e sub stessi, alla salvaguardia di chi si immerge nel lago». «Non ho elementi per poter commentare quanto accaduto l'altro giorno a Moregallo - precisa sempre Fascendini -. Parlo a livello generale. Con la professione che faccio non vi dico cosa ne vedo. E verifico che quasi sempre, fatti salvi i casi di malori o fortuiti, la responsabilità delle tragedie è da addebitarsi a chi se l'è procurata». «Per questo - conclude l'assessore mandellese -, penso che non occorrono i divieti. Un'incisiva azione di sensibilizzazione, quella sì. Ma la responsabilità ultima è sempre del singolo».

## [ MANDELLO ]

Ancora paura vicino al "Cargon"  
«Serve maggiore prevenzione»

MANDELLO Accanto al complesso residenziale di Luzzeno interessato dal crollo del muro di contenimento, c'è un'altra vicenda che è affiorata a seguito dell'emergenza che vede 19 persone costrette a vivere fuori casa. Pamela Lafranconi, anche lei ai piedi del «Cargon», la montagna sbriciolata in parte l'altra mattina, si dichiara fortemente preoccupata per quello che potrà succedere in quest'area «a rischio», dove le griglie per lo scolo dell'acqua sono lunghe appena due metri e mezzo e dai tombini esce l'erba da più di un anno. E la preoccupazione dimora nella ragazza da circa tre anni, quando, nell'agosto 2005, un fortissimo temporale le portò via alcune gal-

line. «All'epoca - ricorda - ottenemmo solo un misero muretto alto 20 centimetri e lungo un paio di metri». Pamela ha trascorso tutta la giornata di domenica, con l'aiuto del padre, a pompare l'acqua dal terreno - trasformatosi in piscina all'aperto - dove sorgerà la sua nuova casa. «Adesso basta - ha dichiarato la Lafranconi -, la gente di Luzzeno vuole maggiore prevenzione. Non ci servono i giardinetti e i box. Non sono le nostre priorità, abbiamo bisogno che non succeda più quello che è accaduto al Miralago domenica mattina. I danni qualcuno te li ripaga, la paura no. Quella non te la paga nessuno».

Giovanni Zucchi

## brevi

## [ DERVIO ]

## La manutenzione delle aree verdi

(m. vas.) La manutenzione delle aree verdi e la pulizia delle strade per il periodo estivo è stata assegnata alla Cooperativa Larius di Colico. Il periodo della convenzione è di nove settimane, fino al 7 settembre ed il costo stabilito è di 14,40 euro orarie per trentadue ore settimanali.

Sentiero del Viandante, arriva la pulizia

(m. vas.) L'amministrazione comunale Ha organizzato per domani la pulizia del «Sentiero del Viandante», invitando tutte le associazioni di Dervio. Il ritrovo è fissato alle 7.30 presso il Municipio.

## [ BELLANO ]

## Pronti settemila euro per il vigile estivo

(m. vas.) Stanziati dalla giunta settemila euro. Serviranno per pagare l'assunzione del vigile estivo ed hanno la copertura con l'entrata di pari importo per il servizio di vigilanza in atto con Vendrogno e Perledo.

## [ PERLEDO ]

## L'adesione alla Idrolario divide il consiglio

(m. vas.) Deliberata l'adesione del comune di Perledo alla Idrolario Srl, la società che gestirà tutte le reti idriche provinciali. «La gestione in questo modo delle reti - ha affermato il sindaco Carlo Signorelli in consiglio comunale - è un grosso punto di domanda». In minoranza, contrario si è dichiarato Giordano Conca e si astenuto invece Carlo Varisco.

## [ MANDELLO ]

## Il pranzo degli anziani per San Lorenzo

(g. zuc.) In occasione della festa patronale di san Lorenzo, il gruppo volontari assistenza anziani organizza un pranzo presso la sagra oratoriana per il fedele gruppo degli anziani frequentatori. Chi volesse aderire può rivolgersi al numero 0341-700.417 durante le ore settimanali di apertura del centro.